

IL SECOLO XIX

GENOVA - MARTEDI' 3 GENNAIO 2006

tix.it

FONDATO NEL 1886 - Anno CXXI - NUMERO 1, comma 20/B art. 2 L.562/96. Spedizione abb. post. - gr. 50

ECONOMIA

Intorno al prototipo ideato dalla Montalbano Technology in sinergia con Accent. Sarà prodotto dalla tedesca Aemtec

Ecco il microchip salva-freschezza

Smart Stamp, l'etichetta elettronica che "legge" alimenti e farmaci deteriorati

Genova. Si chiama "Smart Stamp", è un'etichetta intelligente con un rivoluzionario microchip destinato a cambiare radicalmente la realtà nei controlli alimentari e farmaceutici. E non solo. Ha le dimensioni di una carta di credito ed è in grado di "leggere" lo stato di conservazione dal latte ai surgelati, ai vaccini ai farmaci più sofisticati. Nel futuro potrà fare il suo ingresso nel mercato dei pneumatici così come in quello degli strumenti medicali. Sarà anche il sistema, in tempo legale-assicurativo, per l'attribuzione di responsabilità, appunto perché in grado di "misurare" il momento di deterioramento di un prodotto.

Questo "francobollo" elettronico ha le potenzialità di un'autentica rivoluzione innovativa di respiro mondiale con un "marchio di fabbrica" tutto genovese. L'idea è frutto di Giuseppe Oriana, imprenditore genovese e titolare del gruppo agroalimentare Montalbano, e un paio d'anni fa avviò questa scommessa tecnologica con l'altrettanto genovese Accent (gruppo STMicroelectronics).

Oggi la sfida è praticamente vinta, al punto che Oriana nella scorsa primavera ha "aperto" la Montalbano Technology proprio per sviluppare tutte le peculiarità dell'etichetta elettronica. Dalla Cadence di Edimburgo ha chiamato un cervello genovese espatriato, Daniele Grosso, laurea in elettronica, e con un staff ristretto gli ha affidato il progetto in sinergia con Accent.

«Si è proprio così. Siamo partiti da un'idea



Giuseppe Oriana, patron della Montalbano

della Montalbano Food legata alla necessità di monitoraggio dello stato dei prodotti alimentari conservati - ricorda Salvatore Orlando, vicepresidente d'area della Accent - e abbiamo aiutato il nostro cliente a concepire un nuovo prodotto: Siamo riusciti ad arrivare ad un'etichetta della grandezza di una carta di credito, con all'interno un microchip. Questo oggetto è un vero e proprio computer che immagazzina informazioni riguardanti parametri fisici, elabora le informazioni al

suo interno e le trasmette tramite un'antenna». La Accent affianca Montalbano nella fase di ideazione fino alla realizzazione del prodotto «di cui - specifica Orlando - gestisce anche la produzione».

Per il settore farmaceutico, intanto, la Montalbano Technology ha raggiunto un accordo sulla distribuzione con la multinazionale tedesca Schreiner Group GmbH. Del resto, proprio a febbraio, sarà presentato il prototipo della "Smart Stamp" e subito dopo avviata la produzione che è stata affidata alla tedesca Aemtec «comunque con possibile utilizzo anche di un'azienda italiana che ci sta fornendo alcune campionature».

«Nel settore farmaceutico l'etichetta elettronica è attesa con grande interesse ed ha ricadute sulla sicurezza di qualità dei farmaci senza precedenti - sottolinea Daniele Grosso - Un bancale di farmaci antitumorali in media ha un valore di due milioni di euro e basta un microchip per il controllo in tempo reale del suo stato di conservazione. E' quindi palese l'interesse, anche economico, per le aziende di settore».

Oltre a quello dei farmaci e degli alimenti, la capacità di segnalare le eventuali alterazioni subite, trova sbocchi in altri campi. «Pensiamo al mercato della floricoltura - aggiunge Grosso - Da Amsterdam ogni giorno partono anche 50 mila casse di fiori recisi, quando arrivano però non si conosce il loro stato di conservazione: basterà "interrogare" ogni cassa con un microchip e la questione

è risolta».

E in caso di prodotti "andati a male" ecco che l'etichetta elettronica può diventare un Tom Ponzi nell'individuazione delle respinibilità. «Un utilizzo futuro è appunto quello dell'attribuzione di responsabilità - ribadisce il responsabile di Montalbano Technology - Con "Smart Stamp" siamo infatti in grado di stabilire con precisione (l'errore è di uno-due minuti al mese) quando il prodotto si è deteriorato; in quale momento e in quale fase del trasporto. Questo vale per i prodotti freschi come per le opere d'arte. E soprattutto può diventare probante ai fini assicurativi».

Nei progetti di Montalbano Technology e di Accent ci sono comunque altre scommesse. Quello per diventare un'alternativa al classico termometro sarebbe addirittura in via di definizione con un'azienda di strumenti medicali: «Il microchip potrebbe essere contenuto in un braccialetto o un cerotto per misurare temperatura corporea e pulsazioni. Così come - conclude Grosso - nel settore dei pneumatici "Smart Stamp" potrebbe segnalare pressione e temperatura delle gomme in tempo reale e quindi diventare un prezioso indicatore per la sicurezza in auto».

A fine anno il gruppo agroalimentare Montalbano, leader nell'Italia centrale, ha fatturato 12 milioni e 200 mila euro con una crescita del 10%, l'indice di produttività (ebitda) è al 12% e l'export copre il 40% con in testa Giappone e Stati Uniti.

F. M. F.

MONTALBANO

03-01-06 10:20 0106143017

->0573803606 ECM